



**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO AI SENSI DEL
D.LGS 175/2016**

ESERCIZIO 2016

Finalità

La presente relazione ottempera alle incombenze previste dall'art 6, cc. 2, 3, 4 e 5 del D. Lgs. 175/2016.

In particolare, l'art. 6 del D.Lgs. 175/2016 prescrive, ai commi 2, 3, 4 e 5:

2. *Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.*
3. *Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*
 - a) *regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
 - b) *un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
 - c) *codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
 - d) *programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.*
4. *Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.*
5. *Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4.*

La Società

Lura Ambiente S.p.A. è una Società controllata al 100% da Enti locali (Comuni).

Le quote di partecipazione sono le seguenti:

| | |
|------------------------------|-------|
| Comune di Guanzate | 2,72 |
| Comune di Cadorago | 2,48 |
| Comune di Lomazzo | 3,54 |
| Comune di Bregnano | 0,56 |
| Comune di Cermenate | 2,27 |
| Comune di Rovellasca | 8,50 |
| Comune di Rovello Porro | 3,26 |
| Comune di Saronno | 34,52 |
| Comune di Caronno Pertusella | 42,15 |

La Società si occupa del Servizio Idrico Integrato.

Si segnala che a seguito dell'affidamento al Gestore Unico d'Ambito (Alfa Srl nell'Ato di Varese e Como Acqua Srl nell'Ato di Como) Lura Ambiente opera in regime transitorio sino al completo rilevamento della gestione da parte dei Gestori d'Ambito.

La Società è gestita da un Consiglio di Amministrazione composto da:

- Ing. Giancarlo Gerosa – Presidente e Amministratore Delegato;
- Dott.ssa Barbara Zullo – Vice Presidente
- P.i.e. Bassini Emilio - Consigliere.

Predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale (art. 6, cc. 2 e 4 del D.Lgs 175/2016)

Sono state considerate le seguenti 'soglie di allarme' per verificare il potenziale rischio di crisi aziendale:

- 1) la gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2525 c.c.);
- 2) le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 15%;
- 3) la relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO AI SENSI DEL D.LGS 175/2016 (ESERCIZIO 2016)

- 4) l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore del 20%;
- 5) l'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti, è inferiore ad 1
- 6) il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 5%

Nel merito, l'analisi del bilancio 2016 evidenzia le seguenti risultanze:

INDICATORI

| | Soglia di allarme | Risultanze 2016 |
|---|---|------------------------|
| 1 | La gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi | NO |
| 2 | Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 15%; | NO |
| 3 | La relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale; | NO |
| 4 | L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore del 20%; | NO (1,59) |
| 5 | L'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti, è inferiore ad 1 | NO (2,78) |
| 6 | Il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 5% | NO |

Valutazione dell'opportunità di integrare gli strumenti di governo societario (art. 6, cc. 3, 4 e 5 del D.Lgs 175/2016)

Di seguito le risultanze della valutazione effettuata:

| | Oggetto della valutazione | Risultanza della valutazione |
|-----------|---|---|
| a) | Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale; | Si ritiene l'integrazione non necessaria, date le dimensioni dell'azienda, la struttura organizzativa e l'attività svolta. |
| b) | Un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione; | Si ritiene al momento l'integrazione non necessaria, date le dimensioni dell'azienda, la struttura organizzativa e l'attività svolta. |
| c) | Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società; | E' adottato il Modello gestionale ex d.lgs. n. 231/2001 e il codice etico. |
| d) | Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea. | Si ritiene al momento l'integrazione non necessaria, date le dimensioni dell'azienda, la struttura organizzativa e l'attività svolta |

Caronno Pertusella lì, 23 Maggio 2017

Il Presidente del C.D.A.

F.to Giancarlo Gerosa